

n° 6

LENS

Luglio 2026

**FOCUS
INTESA SANPAOLO
INNOVATION
CENTER**

**Sostenibilità e innovazione:
il binomio che costruisce il futuro**

**Innovazione, leva strategica
per la competitività**

**Far crescere startup,
innovare le imprese**

INTESA  SANPAOLO



SMART CITY

INNOVATION
EXPERIENCE

SMART
CITY



INTESA SANBILO
INNOVATION CENTER

INNOVATION
EXPERIENCE

IN
CL
US
IO
N



INTESA SANBILO
INNOVATION CENTER

SUSTAINABILITY

Editoriale



LENS racconta persone e iniziative di Intesa Sanpaolo. Il numero 6 è dedicato a Intesa Sanpaolo Innovation Center, il centro del nostro Gruppo impegnato nell'innovazione di frontiera. LENS è destinato ai tanti suoi interlocutori: imprese, startup, atenei per spiegarne la preziosa attività.

La lente, *lens* in latino e in inglese, è uno strumento utile, semplice ed elegante che si frappone tra la persona e la realtà aiutandone la comprensione. Così vuol essere LENS, un *trait d'union* a cui affidiamo il compito di raccontare persone, luoghi e fatti vicini al mondo della Banca. Per farvi scoprire, come attraverso una lente, aspetti non sempre evidenti a occhio nudo.

Grazie a Intesa Sanpaolo Innovation Center, presieduta da Paola Angeletti, la Banca contribuisce allo sviluppo del settore dell'innovazione in Italia secondo traiettorie ben definite: il sostegno alle startup anche attraverso Neva SGR, presieduta da Luca Remmert, le reti di relazioni per lo scambio di idee e di conoscenze, l'economia circolare, i progetti nell'ambito della ricerca applicata.

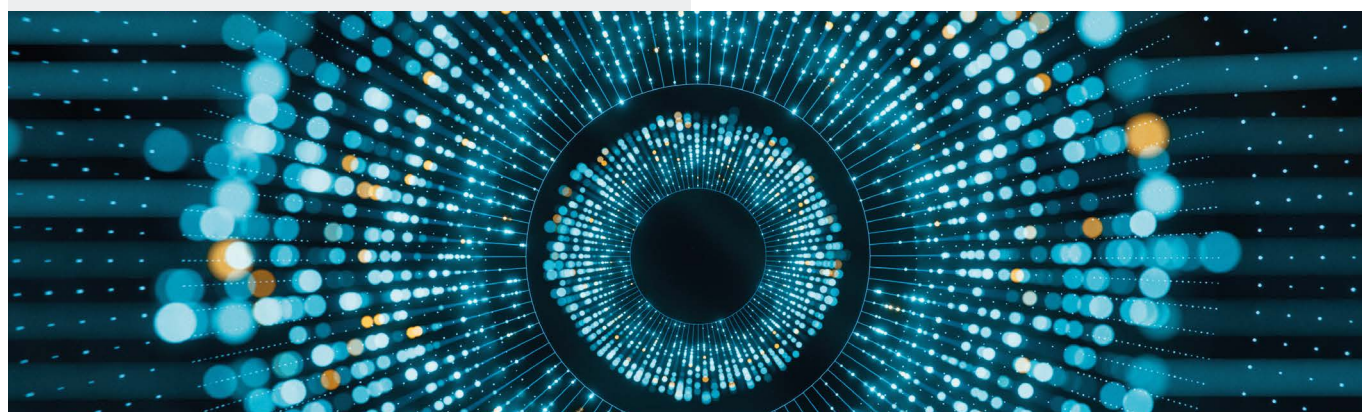
Ringraziamo per le testimonianze il professor Pietro Pietrini, Area Scientifica multidisciplinare di Neuroscienze, Psicologia e Filosofia della Scuola IMT Alti Studi di Lucca e il Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Nestlé in Italia Marco Travaglia. Mi auguro che questo numero contribuisca a far conoscere il grande entusiasmo e la professionalità delle persone che vi lavorano, facendo emergere la forza di questa realtà di eccellenza del nostro Gruppo.

Stefano Lucchini

Chief Institutional Affairs and External Communication Intesa Sanpaolo

Indice

- 02** Sostenibilità e innovazione:
il binomio che costruisce il futuro
- 04** Innovazione, leva strategica
per la competitività
- 06** Far crescere startup,
innovare le imprese
- 08** I campioni dell'innovazione
- 10** Neva SGR: il venture capital
dedicato all'innovazione
- 12** Innovare insieme: quando
le alleanze cambiano il futuro
- 13** Anticipare il cambiamento, trasfor-
mare la ricerca in innovazione
- 15** Un viaggio nel cervello
dalla società al laboratorio e ritorno!
- 16** Innovare i modelli di crescita



Pubblicazione a cura di:

Intesa Sanpaolo
Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Area
Media and Associations Relations
Attività istituzionali, sociali e culturali

Contatti:

stampa@intesasnpaolo.com

LENS è disponibile nella sezione Newsroom
del sito del **Gruppo Intesa Sanpaolo**

Sostenibilità e innovazione: il binomio che costruisce il futuro

Viviamo in un periodo storico segnato da trasformazioni profonde del contesto economico, politico e sociale dove l'innovazione rappresenta una leva strategica decisiva per lo sviluppo sostenibile.



Paola Angeletti

La sostenibilità non è un percorso parallelo all'innovazione. Al contrario, ne rappresenta uno degli approdi più concreti. Oggi innovare significa rendere i modelli produttivi più efficienti, resilienti e inclusivi; significa creare le condizioni per affrontare con strumenti nuovi le grandi sfide del nostro tempo.

Parlare di sostenibilità vuol dire parlare di competitività, capacità di adattamento e visione industriale. Sostenibilità e innovazione non sono più concetti distinti, ma elementi profondamente intrecciati che guidano la trasformazione dell'economia e della società.

Un cambiamento che richiede anche un'evoluzione culturale. L'innovazione è uno straordinario abilitatore di opportunità, un investimento sulla capacità di creare valore nel tempo. È il fattore che rende possibile la trasformazione. Servono competenze avanzate ma anche connessioni: tra ricerca e impresa, tra capitale e territori, tra idee e applicazioni concrete.

Qui si inserisce il contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center, che opera come motore di trasformazione sistemica, traducendo la ricerca in impatto, la complessità in strategia e l'innovazione in vantaggio competitivo.

Attraverso Intesa Sanpaolo Innovation Center lavoriamo per individuare soluzioni di frontiera promettenti, favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, sostenere la crescita di startup ad alto potenziale e accelerare la diffusione di modelli capaci di generare impatti positivi e duraturi.

Dall'economia circolare alla transizione energetica, dalla digitalizzazione all'innovazione sociale, gli ambiti di intervento sono molteplici. Ciò che li accomuna è la volontà di rispondere in modo nuovo a bisogni reali, creando opportunità di sviluppo sostenibile per il Paese.

La vera forza dell'innovazione emerge quando diventa capacità di sistema: quando mette in relazione competenze, risorse e opportunità e favorisce la collaborazione tra soggetti diversi, accelerando l'adozione di soluzioni utili per l'economia reale e per la società.

Per questo sostenibilità e innovazione rappresentano due aspetti della stessa strategia. La prima indica la direzione da seguire, la seconda fornisce gli strumenti per raggiungere l'obiettivo.

Accompagnare lo sviluppo significa saper tenere insieme visione ed esecuzione, investimenti e cultura, tecnologia e inclusione. È una sfida complessa che nessun soggetto può affrontare da solo.

“Accompagnare lo sviluppo significa saper tenere insieme visione ed esecuzione, investimenti e cultura, tecnologia e inclusione”.

Richiede alleanze solide, collaborazione tra pubblico e privato e un dialogo continuo tra tutti i protagonisti del cambiamento.

Un futuro sostenibile dipende dalla capacità di trasformare il cambiamento in opportunità concrete per le imprese, le famiglie e i territori. Come Intesa Sanpaolo Innovation Center vogliamo contribuire a

questa trasformazione con responsabilità perché sostenere l'innovazione significa creare le condizioni per una crescita diffusa e duratura.

Paola Angeletti
*Presidente Intesa Sanpaolo
Innovation Center*



Innovazione, leva strategica per la competitività

Viviana Bacigalupo, Direttrice Generale di Intesa Sanpaolo Innovation Center, racconta come l'innovazione stia guidando imprese, territori e sistema Paese.



Viviana Bacigalupo

In un mondo attraversato da trasformazioni tecnologiche senza precedenti, dall'urgenza della transizione sostenibile e da nuovi equilibri geopolitici, l'innovazione non è più un'opzione. È la condizione necessaria per competere, crescere e creare valore nel lungo periodo.

Intesa Sanpaolo ha colto questa sfida con visione riconoscendo da anni il ruolo strategico dell'innovazione per il suo sviluppo e per quello delle comunità. Una scelta che nel 2018 ha portato alla nascita di Intesa Sanpaolo Innovation Center, una realtà unica nel panorama

bancario europeo, dedicata all'innovazione di frontiera e alla costruzione di connessioni tra ricerca, impresa, capitale e territorio.

Una visione che oggi trova ulteriore conferma a livello europeo. Dalle linee guida del Competitiveness Compass alle recenti iniziative comunitarie, l'Europa indica chiaramente nell'innovazione il motore della competitività, della leadership tecnologica e della transizione sostenibile.

Dal 2022 abbiamo realizzato quasi mille progetti, e la nostra controllata Neva

SGR, ha realizzato circa 200 milioni di euro di investimenti in startup ad alto contenuto tecnologico.

Nel Piano 2022-2025 la società ha valutato 3.700 startup, di cui circa 450 valorizzate tramite 40 percorsi di accelerazione e crescita. Valorizzare oltre 100 startup ogni anno significa dare continuità a un modello scalabile capace di generare opportunità concrete di collaborazione industriale, accesso ai capitali e apertura ai mercati internazionali.

L'innovazione accelera davvero quando si sviluppano ecosistemi capaci di mettere in rete competenze, infrastrutture e capitale umano. È su questa visione che si fonda l'impegno a supporto dei territori, che negli ultimi anni ci ha portato a promuovere e sviluppare 10 iniziative di ecosistema in diverse aree e in settori chiave del Paese, attivando programmi di accelerazione, venture building e technology transfer in ambiti che spaziano dalla bioeconomia alla space economy, dal fashion & food al deep tech. Dieci iniziative di ecosistema realizzate sul territorio italiano negli ultimi quattro anni hanno coinvolto duemila stakeholder, accelerando 170 startup e generando oltre 650 proof of concept e accordi, per un totale di oltre 190 milioni di capitali raccolti e 1.100 nuovi posti di lavoro.

Lavoriamo per mettere in relazione chi sviluppa nuove tecnologie con chi può trasformarle in applicazioni industriali e opportunità di business, un'attività che

favorisce il dialogo tra imprese, startup, investitori e centri di ricerca, accelerando la diffusione di soluzioni innovative e scalabili. Abbiamo accompagnato 150 aziende in percorsi di Open Innovation con 1.200 incontri con startup che hanno generato circa 2 milioni di euro di opportunità di business per le startup.

Tra gli ambiti in cui Intesa Sanpaolo Innovation Center esprime maggiormente la propria distintività vi è l'economia circolare, di cui rappresenta il centro di competenza per il Gruppo. Nel quadriennio abbiamo realizzato 30 progetti di trasformazione circolare con aziende e istituzioni e prodotto 50 pubblicazioni e paper specialistici sul tema. Dal 2016 il Gruppo è il primo Financial Strategic Partner della Ellen MacArthur Foundation, la principale organizzazione internazionale in tema di Circular Economy. In un contesto caratterizzato da scarsità di risorse, cambiamento climatico e crescente competizione per l'accesso alle materie prime strategiche, la circolarità è sempre più un fattore di competitività e resilienza per le imprese. Per questo continuiamo a facilitare la transizione circolare del sistema produttivo, contribuendo a trasformare le sfide ambientali in opportunità di innovazione e crescita. In questo percorso un ruolo centrale è svolto dalla ricerca applicata multidisciplinare, che portiamo avanti attraverso i nostri laboratori dedicati all'Intelligenza Artificiale, alle Neuroscienze e alla Robotica. Abbiamo realizzato 40 progetti di ricerca applicata e 35 pubblicazioni scientifiche, e ottenuto sette brevetti in ambito intelligenza artificiale.

Abbiamo organizzato 140 eventi a cui hanno partecipato 60 mila persone. Abbiamo coinvolto 8.300 studenti in iniziative di divulgazione e ricerca. I numeri raccontano l'efficacia di un modello che negli anni si è consolidato e che oggi mette in rete startup, aziende, università, centri di ricerca e istituzioni, creando un sistema capace di trasformare le idee in opportunità. Ma il significato più profondo di questi risultati va oltre i numeri. Racconta di persone che collaborano, competenze che si incrociano creando nuovi saperi, idee che generano impat-

to di lungo termine, tecnologie che raggiungono il mercato. In poche parole, di impatto positivo sullo sviluppo dell'economia e della società.

Per accelerare davvero il cambiamento è necessario mettere in rete competenze, infrastrutture e capitale umano. È questa la filosofia che guida il nostro impegno. Negli ultimi anni abbiamo promosso iniziative in numerose aree del Paese, attivando programmi di accelerazione, venture building e trasferimento tecnologico in settori strategici come la bioeconomia, l'economia dello Spazio, il Fashion & Food e il Deep Tech.

Nel nuovo Piano d'Impresa 2026-2029, il Gruppo ha confermato con forza il proprio impegno a favore dell'innovazione e della trasformazione sostenibile. L'obiettivo è rafforzare ulteriormente il supporto a startup e scaleup, ampliandone l'accesso a opportunità internazionali e sviluppando nuove iniziative per le imprese. Grande attenzione sarà inoltre rivolta alle tendenze emergenti che stan-

no ridefinendo mercati e modelli di business. Tra questi, il tema della longevità rappresenta una delle direttrici, insieme allo sviluppo della ricerca applicata, del trasferimento tecnologico e della diffusione di competenze avanzate.

Resteranno centrali anche le iniziative dedicate all'economia circolare e alla costruzione di ecosistemi territoriali ad alto impatto, valorizzando le sinergie tra imprese, ricerca e investitori anche grazie al contributo di Neva SGR.

Innovare significa molto più che sviluppare nuove tecnologie. Significa creare connessioni, diffondere conoscenza, valorizzare il talento e trasformare la ricerca in opportunità concrete per rafforzare la competitività del Paese in una prospettiva internazionale.

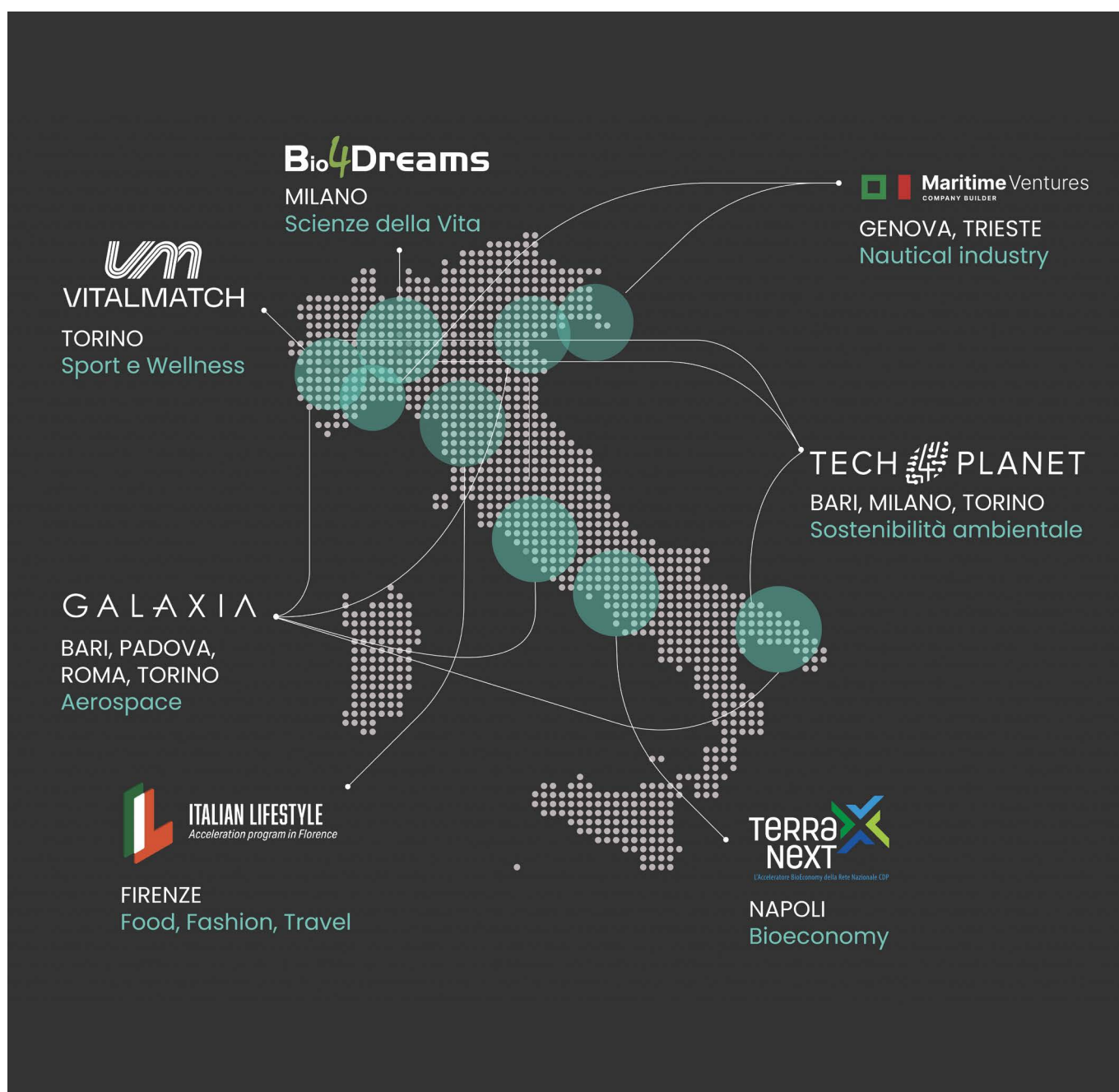
Viviana Bacigalupo
Direttrice Generale Intesa Sanpaolo Innovation Center

I numeri di Intesa Sanpaolo Innovation Center nell'arco del Piano d'Impresa 2022-25

- 904 progetti di innovazione
- 200 milioni di euro investiti in startup innovative dalla controllata Neva SGR
- 65 studi su trend e tecnologie
- 40 progetti di ricerca applicata
- 35 pubblicazioni scientifiche
- 7 brevetti AI
- Circa 150 aziende accompagnate in percorsi di Open Innovation con 1.200 matching con startup che hanno generato deal per circa 2 milioni di euro
- 3.700 startup analizzate, di cui circa 450 valorizzate tramite 40 percorsi di accelerazione e crescita
- 30 progetti di trasformazione circolare
- 50 paper specialistici sulla circular economy
- 10 iniziative di ecosistema sul territorio italiano, coinvolgendo circa 2.000 stakeholder, accelerando 170 startup e generando oltre 650 proof of concept e accordi, per un totale di oltre 190 milioni di capitali raccolti e oltre 1.100 nuovi posti di lavoro
- 140 eventi per la promozione della cultura dell'innovazione coinvolgendo circa 60.000 partecipanti
- 8.300 studenti coinvolti in iniziative divulgative e di ricerca

Far crescere startup, innovare le imprese

Attraverso Open Innovation, accelerazione, trasferimento tecnologico e sviluppo dell'ecosistema.





In un contesto economico segnato dalla rapidità dell'evoluzione tecnologica, dall'impatto dirompente dell'Intelligenza Artificiale e dalla necessità di accelerare la trasformazione delle imprese, l'innovazione è una leva strategica indispensabile per la crescita del Paese. In questo scenario, l'Open Innovation, favorendo la collaborazione con startup, università, centri di ricerca e altri attori dell'ecosistema, riveste ormai un ruolo strategico nel rafforzamento della trasformazione competitiva delle imprese. Permette infatti di intercettare più rapidamente competenze, idee e tecnologie emergenti e accelerare così i processi di innovazione e competitività.

“Supportiamo le aziende in percorsi strutturati di Open Innovation, contribuendo alla diffusione di una cultura dell'innovazione collaborativa, oggi fondamentale per affrontare le sfide della transizione digitale ed energetica”, afferma Alessandro Balboni, responsabile Innovation Business Development di Intesa Sanpaolo Innovation Center. “Nel Piano d'Impresa 2022-25, abbiamo facilitato oltre 1200 connessioni qualificate tra aziende e startup che hanno dato vita a collaborazioni concrete e generato un impatto significativo. Per esempio,

nei rilievi geospaziali e nel digital twin, utilizzati per progetti di mappatura digitale del territorio e interventi legati alla rimozione delle barriere architettoniche. Altre tecnologie sviluppate dalle startup supportate hanno trovato applicazione in diversi contesti industriali, contribuendo al risparmio energetico e alla digitalizzazione dei processi produttivi”.

Centrale è il sostegno alla crescita di nuove realtà ad alto potenziale attraverso programmi di accelerazione, trasferimento tecnologico, accesso a reti qualificate e supporto al funding. “Negli ultimi quattro anni – sottolinea Luca Pagetti, responsabile Crescita Startup ed Ecosistemi d'Innovazione – abbiamo analizzato oltre 3700 startup supportandone circa 450 attraverso più di 40 programmi di accelerazione e crescita, realizzati direttamente o in partnership con investitori istituzionali, imprese, università e fondazioni, generando un impatto positivo sui territori in termini di creazione di nuove aziende, posti di lavoro e attrazione di talenti.

Oltre 100 startup italiane sono state coinvolte in iniziative internazionali, creando opportunità di connessione e matching industriali e finanziari. Attra-

verso queste relazioni, queste giovani imprese hanno potuto confrontarsi con i mercati di venture capital più evoluti, accelerare i propri percorsi di crescita e rafforzare la capacità di sviluppare soluzioni scalabili e competitive a livello globale”. Un'attività che offre loro opportunità di attrarre investimenti e di accedere a mercati internazionali, con un impatto positivo sullo sviluppo e sulla capacità innovativa dell'intero sistema.

In un contesto in cui la competitività si misura sempre più sulla capacità di innovare rapidamente e creare connessioni efficaci tra mondi diversi, il lavoro svolto da Intesa Sanpaolo Innovation Center rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra aziende e startup possa accelerare i processi di innovazione e rendere lo sviluppo sempre più rapido e dinamico.

I campioni dell'innovazione

Alcune delle startup accompagnate da Intesa Sanpaolo Innovation Center:



Svilupa soluzioni attive di protezione strutturale per edifici esistenti, progettate per intervenire sulla risposta dinamica della struttura in caso di evento sismico. Negli ultimi anni ha consolidato il proprio percorso di evoluzione tecnologica, affermandosi come una delle realtà italiane più interessanti nell'ingegneria strutturale intelligente.

Sito: isaacantisismica.com

Settore: Sistemi antisismici

Data di fondazione: 2017

Sede: Milano

Track record: Vincitrice del 1° premio dell'edizione 2023 di In Action ESG CLIMATE (iniziativa di Intesa Sanpaolo Assicurazioni in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center). I risultati ottenuti nel 2025 hanno consolidato un percorso che ha trasformato l'eccellenza accademica in una soluzione industriale replicabile. Nel 2026 ha chiuso un round di investimento da 14 milioni di euro.



Progetta e produce soluzioni innovative nell'ambito delle tecnologie dei metamateriali acustici e vibro-acustici per l'attenuazione del rumore e delle vibrazioni e per il miglioramento della qualità del suono. Fondata come spin-off del Politecnico di Milano e frutto di ricerche condotte anche al MIT di Boston, progetta strutture geometriche intelligenti capaci di bloccare rumori e vibrazioni in modo infinitamente più leggero, sottile e sostenibile rispetto ai classici pannelli isolanti.

Sito: phononic-vibes.com

Settore: Nuovi Materiali

Data di fondazione: 2018

Sede: Milano

Track record: 2° premio all'edizione 2024 di In Action ESG CLIMATE. Collaborazioni con importanti aziende internazionali come Mercedes-Benz e Deutsche Bahn (Ferrovie Tedesche), che hanno portato a duplicare il fatturato nel periodo 2022-2024.



Leader nel mondo delle tecnologie disruptive (Mixed Reality, Augmented Reality, Virtual Reality, Artificial Intelligence, Microsoft Dynamics e servizi cognitivi), che utilizza per innovare l'esperienza di acquisto nelle varie industry di riferimento. Attraverso la piattaforma proprietaria XR Copilot, Hevolus ha lanciato il primo sistema in grado di creare e far collaborare infiniti agenti AI specializzati.

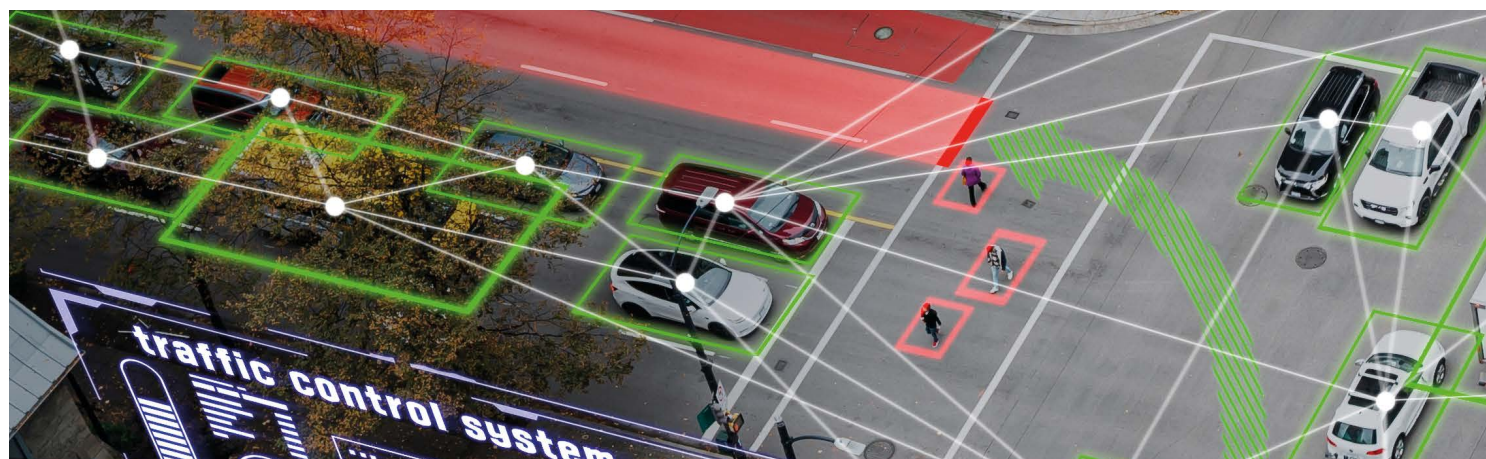
Sito: hevolus.com

Settore: Al agentica

Data di fondazione: 2000

Sede: Molfetta

Track record: Hevolus è storicamente uno dei partner d'elezione di Microsoft a livello europeo. Di recente ha ottenuto la prestigiosa certificazione Microsoft Designation Retail AI e ha collaborato con importanti aziende quali Lenovo, Meta, Würth, Ferrol, Vodafone, Enel, Ministero Interni, Erg, Ferragamo.



X FARM

Holding che punta alla digitalizzazione del settore agroalimentare, fornendo strumenti innovativi che possono affiancare gli agricoltori nel loro lavoro. È lo strumento d'elezione per l'Agricoltura Rigenerativa in quanto permette di calcolare con precisione metriche ambientali come l'impronta di carbonio (carbon footprint) e il consumo idrico.

Sito: xfarm.ag

Settore: agroalimentare digitale

Data di fondazione: 2019

Sede: Valmacca (AL)

Track record: 600.000 agricoltori digitalizzati, 17milioni di ettari digitalizzati nel mondo. Attualmente serve 100 Paesi e ha raccolto 61 milioni di euro. Recentemente è stata certificata come B Corporation.

δ digitarca

Sviluppa digital twin 3D di città e infrastrutture per rilievi territoriali, mapping urbano, gestione digitale infrastrutturale, smart city e asset management. Permette a grandi player di simulare scenari, prevedere guasti e gestire asset critici da remoto, abbattendo i costi di manutenzione.

Sito: digitarca.it

Settore: digital twin 3D / smart city / asset management

Data di fondazione: 2017

Sede: Mola di Bari

Track record: Dal 2023 Digitarca fa parte del gruppo internazionale Eagleprojects Spa. Effettuate collaborazioni con municipalità (es. Città di Torino e Città di Novara) e grandi aziende dei settori Utilities, Energy e Istituzioni (es. Enel, Acquedotto Pugliese, Iren, Ferrovie dello Stato, Musei Vaticani e Heritage Malta).

LATITUDO 40

È una PMI innovativa che ha sviluppato una piattaforma basata su Intelligenza Artificiale e Machine Learning che automatizza l'analisi delle immagini satellitari ad alta definizione creando un ponte accessibile tra la complessità dei dati aerospaziali e le necessità pratiche di aziende e amministrazioni.

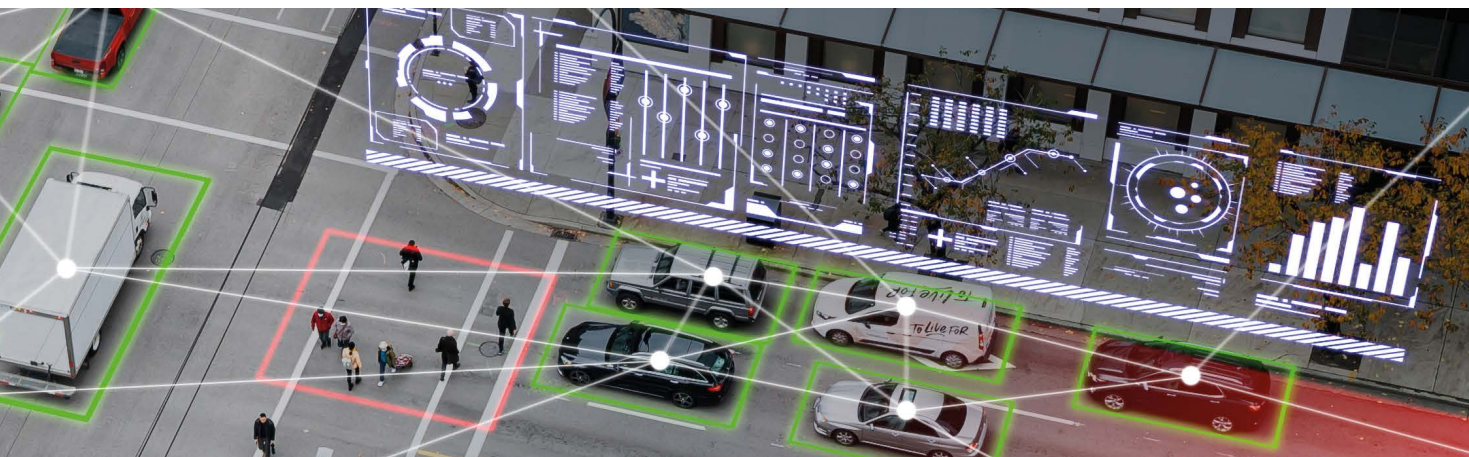
Sito: latitudo40.com

Settore: analisi geospaziale / dati satellitari

Data di fondazione: 2017

Sede: Napoli

Track record: 3° premio dell'edizione 2022 di In Action ESG CLIMATE. Tra i principali clienti che utilizzano gli algoritmi proprietari di Latitudo 40 per le analisi geospaziali figurano: Planetek, Agenzia Spaziale Europea, Agenzia Spaziale Italiana, The Lisbon Council, Abu Dhabi Project and Infrastrutture. Riconoscimenti: top 3 startup tra le European Association Remote Sensing Companies 2026 e tra le Top 50 di Sifted South Europe per crescita nel 2025.



Neva SGR: il venture capital dedicato all'innovazione

Mario Costantini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Neva SGR, la società di venture capital del Gruppo, racconta strategie, investimenti e sfide dell'innovazione.



Mario Costantini

In un momento in cui l'innovazione torna al centro delle politiche industriali e delle scelte degli investitori, Neva SGR – la società di venture capital del Gruppo Intesa Sanpaolo partecipata al 100% da Intesa Sanpaolo Innovation Center – rivendica un approccio chiaro: puntare su tecnologie che aprono mercati nuovi e risolvono problemi concreti, con l'ambizione di unire impatto e ritorni.

Ingegnere Costantini, “abilitare nuove industrie” è un’espressione che lei usa spesso. Che significa?

Significa investire in realtà che oltre a migliorare l'esistente creano le condizioni perché nascano filiere nuove: piattaforme tecnologiche, infrastrutture di settore, soluzioni *deep tech* che cambiano le regole del gioco. È il senso del venture capital quando è

fatto con metodo: scegliere aziende che possono diventare standard di mercato e generare valore industriale, oltre che finanziario. Abbiamo raccolto più di 580 milioni di euro, ne abbiamo investiti circa 265 in 40 società che hanno l'ambizione di generare grande valore e stiamo selezionando altre realtà interessanti in Italia e all'estero.

L'attualità chiede impatto sul territorio. Che cosa può fare una società di venture capital?

Portare competenze, connessioni internazionali, clienti e partnership industriali alle aziende in portafoglio. E, nel caso italiano, contribuire a far crescere un ecosistema capace di trattenere e richiamare talenti.

È un lavoro di rete: università, centri di ricerca, imprese e investitori devono dialogare. Neva nasce proprio per fare da ponte, mettendo l'Italia in relazione con il network internazionale dell'innovazione. Un'impostazione che il nostro Presidente Luca Remmert ha più volte sottolineato, dichiarando che “i nostri fondi consentono agli investitori di contribuire alla creazione e allo sviluppo di piattaforme tecnologiche su settori chiave dell'economia e della società, con l'obiettivo di generare rendimento partecipando alla soluzione di grandi problemi globali”.

Quali sono, oggi, le grandi sfide su cui lavorate?

Salute, transizione energetica, sicurezza digitale, nuove frontiere industriali e spaziali. Investiamo con un approccio selettivo e orientato alla scalabilità in tecnologie di frontiera nei settori Life Science, Climate Tech & Energy Transition, Digital Transformation e Aerospace & Manufacturing. È qui che vediamo l'intersezione più potente tra bisogno reale e opportunità di crescita.

In un mercato complesso, come si costruisce il rendimento?

Il venture capital richiede competenze e accetta il rischio, ma può generare risultati interessanti se l'investitore è consapevole dell'orizzonte e della natura dell'asset class. Il nostro lavoro è mettere insieme rigore di analisi e capacità di valorizzazione: non solo capitale, ma sviluppo, grazie al network del Gruppo Intesa Sanpaolo. I primi segnali contano: Neva ha annunciato a soli quattro anni dall'avvio del Fondo Neva First la prima distribuzione di capitale ai sottoscrittori, legata alla valorizzazione dell'uscita da Cyberint dopo l'acquisizione da parte di Check Point; un passaggio che mostra come la creazione di valore possa materializzarsi anche in tempi relativamente rapidi per il settore.

Nei fondi di prima generazione iniziano a emergere leader di categoria.

Nei fondi Neva First e Neva First Italia vediamo aziende che stanno diventando leader perché occupano un ruolo strutturale nei loro mercati come standard di riferimento nei rispettivi settori.

D-Orbit è uno dei principali player europei nella logistica spaziale con forte crescita. La sua piattaforma per il trasporto orbitale ha risolto un bisogno cruciale della space economy.

Energy Dome sta emergendo nello storage energetico grazie alla sua CO₂ Battery, già validata a livello industriale. La partnership globale con Google dimostra la scalabilità della tecnologia.



Iwoca è uno dei principali operatori europei nel credito alle PMI: ha superato 1,5 miliardi di funding e registra forte crescita e redditività, posizionandosi tra le fintech più solide del mercato.

Classiq è tra le realtà più avanzate nel software quantistico: ha raccolto oltre 100 milioni nel più grande round del settore e lavora con grandi aziende globali, ponendosi come piattaforma abilitante per il quantum computing.

Con Intesa Sanpaolo Innovation Center avete lanciato il fondo SEI.

Il fondo SEI, Sviluppo Ecosistemi di Innovazione, è uno strumento con obiettivo ecosistemico, pensato per far crescere e connettere l'innovazione italiana, lavorando in stretta collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center. SEI da un lato supporta iniziative e piattaforme che accelerano la nascita di nuove imprese, dall'altro

crea collaborazione con università, poli e partner, moltiplicando opportunità anche per i fondi principali.

Che messaggio vuole lanciare agli investitori e al Paese?

Neva s'impegna a far crescere campioni tecnologici che risolvono problemi reali, con l'obiettivo di generare rendimento e impatto positivo nel tempo. Il venture capital, se ben costruito, non è solo finanza, è una leva industriale. E oggi l'Italia ha tutto l'interesse a usarla bene.

La recente prima exit dei fondi Neva II e Neva II Italia dalla società statunitense di cybersecurity Phosphorus, con la conseguente distribuzione di capitale ai sottoscrittori, conferma la validità della nostra gestione.

Innovare insieme: quando le alleanze cambiano il futuro

Le grandi sfide del nostro tempo richiedono nuove forme di collaborazione e un approccio capace di unire visione, competenze e responsabilità condivise.



Marco Travaglia

Parliamo di trasformazioni che riguardano la sostenibilità ambientale, l'evoluzione dei modelli di consumo, la resilienza delle filiere, la transizione digitale e la necessità di garantire benessere e qualità della vita a una popolazione globale in rapido cambiamento. Nessuna organizzazione può affrontare da sola questa complessità: servono alleanze solide, ecosistemi aperti e la capacità di innovare in modo continuo e inclusivo.

Negli ultimi anni Nestlé ha investito in progetti di innovazione orientati al miglioramento del profilo nutrizionale dei prodotti, allo sviluppo di alternative plant based, alla trasparenza delle filiere e alla riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la catena del valore. È un impegno che nasce dalla nostra storia, ma che guarda al futuro: qualità, nutrizione,

salute e sostenibilità orientano le nostre scelte e guidano il percorso di crescita.

In questa prospettiva, l'open innovation rappresenta per noi una leva strategica. Significa aprirsi, ascoltare, sperimentare insieme ad altri. Significa riconoscere che la velocità, la creatività e la capacità di immaginare soluzioni nuove – tipiche delle startup – possono integrarsi con la nostra esperienza industriale, scientifica e di mercato, generando un valore che nessuno potrebbe creare da solo.

L'Italia, in questo percorso, ha un ruolo speciale. È un Paese ricco di talento, idee e competenze, un ecosistema che negli ultimi anni ha accelerato in modo significativo grazie all'impegno di investitori, innovatori e istituzioni. Per Nestlé è un osservatorio importante, un luogo in cui l'innovazione non è solo un obiettivo, ma una cultura diffusa.

È anche per questo che la collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center è diventata naturale. Iniziative come TerraNext e Italian Lifestyle rappresentano esempi concreti di come l'open innovation possa trasformarsi in risultati tangibili. All'interno di TerraNext abbiamo lavorato su tre direttrici fondamentali: mettere a disposizione il know how internazionale del Gruppo, osservare da vicino l'evoluzione dell'ecosistema italiano della bioeconomia e individuare opportunità realmen-

te scalabili, in Italia e nel mondo. Italian Lifestyle, dal canto suo, ha permesso di valorizzare soluzioni innovative legate al benessere, alla nutrizione e alla qualità della vita, rafforzando il dialogo tra startup e industria.

Questi programmi non sono semplici percorsi di accelerazione: sono luoghi in cui l'innovazione prende forma. Le idee si confrontano con il mercato, le startup crescono, le aziende imparano a evolvere. È qui che la collaborazione diventa un motore di trasformazione, capace di generare valore lungo tutta la filiera.

Le startup sono una straordinaria fonte di energia. Hanno la capacità di anticipare i cambiamenti, di muoversi rapidamente, di immaginare ciò che ancora non esiste. Quando questa energia incontra la solidità, la capacità di scala e la visione di lungo periodo di un grande gruppo come Nestlé, nasce un circolo virtuoso che può generare impatti reali e duraturi.

Per noi innovare significa questo: evolvere e costruire ponti. E farlo insieme, attraverso alleanze virtuose che ci permettono di affrontare sfide sempre più grandi.

Marco Travaglia

Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Nestlé in Italia

Anticipare il cambiamento, trasformare la ricerca in innovazione

Il cambiamento tecnologico, economico e regolamentare sta evolvendo più rapidamente della capacità di analisi delle organizzazioni: l'innovazione diventa un processo continuo di adattamento alla complessità.

Comprendere l'impatto delle grandi trasformazioni che stanno ridisegnando economia e società richiede uno sguardo ampio e multidisciplinare. Le innovazioni tecnologiche, i cambiamenti demografici, la transizione ambientale e l'evoluzione dei comportamenti sociali sono fenomeni sempre più interconnessi e richiedono competenze diverse per essere interpretati e trasformati in opportunità concrete.

“Attraverso una metodologia proprietaria basata sul confronto costante con il mondo accademico, industriale e istituzionale, integriamo l'analisi delle tendenze emergenti con la ricerca scientifica applicata, trasformando conoscenza e innovazione in valore concreto”, spiega Stefania Vigna, responsabile Innovation Intelligence.

“Questo approccio ci consente di intercettare in anticipo le grandi direttrici di cambiamento, come l'allungamento della vita media, la sostenibilità e la trasformazione delle città, traducendole in opportunità per il Gruppo e per il sistema Paese. Un esempio significativo è l'economia circolare: ne abbiamo riconosciuto il potenziale già nel 2015, sviluppando strumenti e servizi coerenti con quella che sarebbe poi diventata una priorità dell'agenda europea”. Per trasformare le intuizioni in risultati concreti, Intesa Sanpaolo Innovation Center collabora con alcuni dei principali centri di



ricerca nazionali e internazionali. I laboratori dedicati all'intelligenza artificiale, alle neuroscienze e alla robotica sviluppano competenze integrate e soluzioni innovative capaci di portare la ricerca “from lab to market”, affinché dai laboratori l'utilità si riversi verso le imprese, le organizzazioni, i territori.

“Ogni iniziativa nasce da bisogni reali, in ambiti in cui il mercato non offre ancora

risposte adeguate”, sottolinea Laura Li Puma, responsabile Applied Research & Innovation Hubs. «I progetti vengono accompagnati da approfondite valutazioni normative, tecniche e operative che ne facilitano l'applicazione concreta. La solidità del nostro lavoro è confermata anche dai risultati scientifici raggiunti: nel corso del Piano d'Impresa 2022-2025 abbiamo realizzato 35 pubblicazioni

scientifiche e depositato diversi brevetti, a testimonianza della nostra capacità di trasformare la ricerca in soluzioni innovative”.

Tra i numerosi progetti sviluppati insieme alle strutture del Gruppo, particolare rilievo assumono quelli realizzati con l'area di gestione dei rischi. Grazie a strumenti avanzati di analisi dei dati e a modelli predittivi basati sull'intelligenza artificiale, è stato possibile rafforzare le capacità di individuazione e monitoraggio dei rischi in scenari sempre più complessi e in continua evoluzione. Le nuove metodologie consentono di simulare possibili sviluppi futuri, integrando variabili economiche e fattori esterni che possono influenzare mercati e attività produttive.

Anche le neuroscienze rappresentano oggi un ambito strategico di ricerca. L'obiettivo è valorizzare il cosiddetto “capitale cognitivo”: quell'insieme di ca-

pacità mentali, relazionali ed emotive che contribuisce al benessere delle persone e alla solidità delle organizzazioni. In questo campo, la società ha sviluppato oltre venti progetti di ricerca scientifica, coinvolgendo più di undici mila persone del Gruppo. I risultati ottenuti sono stati tradotti in modelli applicabili ai contesti aziendali, con benefici misurabili sul benessere cognitivo, sull'inclusione e sulla capacità di mantenere nel tempo elevate prestazioni professionali. Le sperimentazioni hanno evidenziato miglioramenti nelle competenze cognitive, nella familiarità con gli strumenti digitali, nella qualità dei processi decisionali e nella capacità di adattarsi ai cambiamenti organizzativi e tecnologici.

L'approccio multidisciplinare trova applicazione anche in ambito sociale. Un esempio particolarmente significativo riguarda il tema della longevità. In collaborazione con Intesa Sanpaolo per il

Sociale è stato sviluppato un programma che impiega un robot umanoide a supporto dei terapeuti nelle attività di stimolazione cognitiva e relazionale rivolte alle persone anziane. La sperimentazione ha confermato la validità dell'approccio, evidenziando benefici concreti nel mantenimento e nel miglioramento delle capacità cognitive e delle relazioni sociali dei partecipanti. I risultati ottenuti mostrano come la robotica possa rappresentare un prezioso alleato della cura, affiancando gli interventi terapeutici tradizionali e offrendo nuove opportunità per rispondere alle sfide dell'invecchiamento della popolazione.

L'innovazione, in questo senso, non è soltanto sviluppo tecnologico: è la capacità di mettere la ricerca al servizio delle persone, trasformando la conoscenza in soluzioni capaci di migliorare concretamente la vita delle comunità e la competitività del sistema Paese.



Pepper, il robot-guida di Intesa Sanpaolo Innovation Center, programmabile per interagire in più contesti

Un viaggio nel cervello dalla società al laboratorio e ritorno!

L'Area Scientifica Multidisciplinare (ASM) "Neuroscienze, Psicologia e Filosofia" è una delle quattro ASM nelle quali sono incardinate le attività di didattica, ricerca e di Terza Missione della Scuola IMT Altì Studi Lucca.



Pietro Pietrini

Per perseguire la sua missione istituzionale, fin dalla sua fondazione nel 2005, la Scuola IMT ha adottato un approccio multidisciplinare integrato, richiamando studiosi di alto profilo nelle loro specifiche discipline e al contempo fortemente interessati a un dialogo continuo gli uni con gli altri.

Negli anni, è stato costruito un modello pressoché unico nel panorama universitario del nostro Paese, che ha permesso di dare vita a percorsi di formazione e a progetti di ricerca innovativi e trasversali, offrendo nuove prospettive di studio. Partendo da questi presupposti, le attività dell'ASM Neuroscienze, Psicologia e Filosofia si interrogano su come l'essere umano si rappresenti e interagisca con il mondo interiore e quello che lo circonda, compresa anche la prospettiva storico-filosofica e trans-culturale.

Siamo partiti da domande generali, proprie delle neuroscienze cognitive e della psicologia sperimentale e, ancor prima, della stessa filosofia: come percepiamo il mondo che ci circonda? Quanto il dialogo tra natura (biologia, genetica) e ambiente (le esperienze fin dal periodo di vita intrauterina) plasmano lo sviluppo del nostro modo di essere, della nostra personalità, del nostro comportamento come individui nella società?

Traslare su un piano operativo le conoscenze dei meccanismi cerebrali alla base delle nostre funzioni cognitive, emotive e comportamentali che sottendono le dinamiche interpersonali e relazionali all'interno della società significa valorizzare strategicamente questo vero e proprio Brain Capital per mettere a punto innovativi modelli organizzativi applicabili a contesti aziendali. Comprendere le influenze reciproche tra emozione e ragione nei processi decisionali, i fattori esterni che, a nostra insaputa, modulano le nostre decisioni quotidiane, è indispensabile per disegnare procedure lavorative più efficienti che tendano a garantire benessere cognitivo, inclusione e performance sostenibile nel tempo.

La ricerca porta in laboratorio ciò che accade nella realtà quotidiana per poterlo studiare scientificamente. È necessario, per il progresso della società, che l'avanzamento della conoscenza a sua volta

esca dal laboratorio e torni nella vita di ogni giorno. La decennale collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center offre una dimostrazione concreta di questo circolo virtuoso. Questa collaborazione ha infatti costituito un terreno fertile per la nascita di nuove progettualità sperimentali ad alto impatto sociale, sviluppate sempre con rigore metodologico e scientifico. In particolare, le attività si sono progressivamente estese ad ambiti cruciali quali la dispersione scolastica, l'ansia finanziaria e il wellness del personale, con l'obiettivo di trasformare le evidenze provenienti dalla ricerca in strumenti, modelli e pratiche capaci di generare valore sostenibile per l'individuo e per le comunità.

In tutte queste iniziative, il Brain Capital e la creazione di impatto positivo hanno rappresentato i principali driver strategici, orientando la ricerca e la sperimentazione verso modelli di sviluppo inclusivi, misurabili e sostenibili nel tempo.

Prof. Pietro Pietrini
Area Scientifica Multidisciplinare di Neuroscienze, Psicologia e Filosofia – Scuola IMT Altì Studi Lucca

Innovare i modelli di crescita

Il centro di competenza del Gruppo per l'economia circolare.

Ricerche internazionali, tra cui quelle promosse da Intesa Sanpaolo Innovation Center e dall'Università Bocconi, evidenziano come i modelli di business circolari possano portare alla riduzione del rischio finanziario delle imprese e al miglioramento del profilo rischio-rendimento degli investimenti.

Quando, nel 2015, Intesa Sanpaolo ha deciso di presidiare il tema della Circular Economy, all'epoca non ancora entrata nel lessico della finanza, lo ha fatto privilegiando una lettura prevalentemente economico-finanziaria: una leva di competitività industriale, resilienza delle filiere, autonomia strategica nell'approvvigionamento delle materie prime e quindi di potenziale derisking finanziario.

Un approccio pionieristico che ha anticipato l'attuale riconoscimento della Circular Economy da parte dell'Unione Europea come uno dei pilastri delle politiche industriali e di sostenibilità, con l'obiettivo di diventare leader globale del settore entro il 2030.

"La transizione verso l'economia circolare come innovazione strategica di paradigma economico-industriale ridisegna le regole della competizione globale, sostituendo il possesso del bene con l'accesso al servizio e riducendo la dipendenza dalle materie prime critiche" - spiega Massimiano

Tellini, Responsabile Circular Economy di Intesa Sanpaolo Innovation Center. "Il settore finanziario ha un ruolo decisivo nel supportare questa transizione e Intesa Sanpaolo è protagonista del percorso di trasformazione dell'economia italiana in Europa. Ci aspettiamo che il CE Act possa consolidare questo percorso", afferma Massimiano Tellini.

Intesa Sanpaolo è la prima banca al mondo a tradurre l'economia circolare in strumenti finanziari. La collaborazione con Ellen MacArthur Foundation, di cui è il primo Financial Strategic Partner dal 2016, ha contribuito alla definizione dei criteri di validazione nell'ambito del-

le linee di credito dedicate.

Grazie a questi strumenti, tra il 2018 e il 2025 il Gruppo ha erogato 23,6 miliardi di euro a supporto di imprese impegnate nella transizione circolare, finanziando iniziative quali quelle legate al prolungamento della vita utile degli asset, il recupero di materiali critici e la creazione di simbiosi industriale.

Il nuovo Piano d'impresa 2026-2029 conferma l'impegno sulla Circular Economy nel più ampio ambito del credito sostenibile, che sarà pari al 30% delle nuove erogazioni a medio-lungo termine. A contribuire a realizzare questo impegno all'interno del Gruppo



è Intesa Sanpaolo Innovation Center, responsabile sia della valutazione di eleggibilità delle operazioni di finanziamento – grazie allo sviluppo e alla condivisione con le Divisioni di business di specifici criteri metodologici –, sia dell'offerta di servizi non finanziari quali advisory e percorsi di Open Innovation per le imprese impegnate nella transizione.

A supporto di questa attività, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Cariplo Factory hanno dato vita al CE Lab, con il quale hanno accompagnato PMI e corporate in oltre 30 progetti di trasformazione circolare.

Dal 2025, Intesa Sanpaolo Innovation Center coordina l'Alleanza Italiana per l'Economia Circolare, mettendo a disposizione competenze, network e strumenti. "Vogliamo contribuire alla costruzione di una rete tra alcune delle principali imprese del Paese, accomunate da una visione condivisa e impegnate nello sviluppo di iniziative capaci di favorire lo scambio di best practice, stimolare collaborazioni intersettoriali e rafforzare il dibattito nazionale ed europeo sulla circular economy" – conclude Tellini.



Ellen MacArthur Foundation

La Ellen MacArthur Foundation (EMF) è la principale organizzazione internazionale impegnata nel promuovere l'accelerazione della transizione sistemica verso la Circular Economy. Nel maggio 2026, la collaborazione di Intesa Sanpaolo con EMF ha compiuto dieci anni e si è rinnovata con un accordo quadriennale, a conferma del ruolo del Gruppo come punto di raccordo stabile tra finanza, innovazione e policy a livello europeo e internazionale.

Alleanza Italiana per l'Economia Circolare

L'Alleanza Italiana per l'Economia Circolare riunisce grandi realtà nazionali, tra cui Intesa Sanpaolo Innovation Center, A2A, Enel, Ferrovie dello Stato e Cassa Depositi e Prestiti, con l'obiettivo di promuovere la diffusione di best practice, l'innovazione sostenibile e la collaborazione tra imprese, istituzioni e comunità civile, favorendo nuovi modelli di business circolari e investimenti a supporto delle filiere strategiche nazionali.

FUTURE THINKERS, CHANGE MAKERS

Intesa Sanpaolo Innovation Center connects research hubs, startups, companies, institutions and global ecosystems to accelerate innovation, business transformation and sustainable growth.



Scan
for discover
more.

intesasnpaoloinnovationcenter.com



INTESA SANPAOLO
INNOVATION CENTER